

Fantastico, divertente, coinvolgente... e non solo per bambini

Una spettatrice

Il pifferaio magico

l'antica leggenda narrata da una cantastorie



La storia originale si svolge nel 1284 ad Hamelin in Bassa Sassonia. In quell'anno la città viene invasa dai topi. Un uomo con un piffero si presenta in città e promette di disinfestarla; il sindaco acconsente promettendo un adeguato pagamento. Non appena il Pifferaio inizia a suonare, i topi restano incantati dalla sua musica e si mettono a seguirlo lasciandosi condurre fino alle acque del fiume.

Il sindaco di Hameln, ormai liberata dai roditori, decide di non pagare il Pifferaio. Questi riprende allora a suonare attirando questa volta dietro di sé tutti i bambini della città. Nella nostra proposta si sottolinea il fatto di venir meno alla parola data, principio che regge, o dovrebbe reggere, le relazioni umane in tutte le società e in tutte le culture. Si mette anche in risalto il disprezzo che il sindaco mostra nei confronti del Pifferaio, musicante girovago.

La versione del Teatro Paravento de "Il pifferaio magico" vede Luisa Ferroni come unica protagonista. Oltre a narrare le vicende del Pifferaio Luisa canta, suona la chitarra e la cornamusa, fa la clown e interpreta i diversi personaggi. Si avvale dunque dei tipici meccanismi del lavoro del "cantastorie".

Luisa Ferroni ha partecipato a tutte le produzioni del Teatro Paravento a partire dal 1991 e lavora contemporaneamente come "Dottor sogni" – i clown negli ospedali – della Fondazione Theodora.

Il lavoro è concepito come spettacolo per la famiglia, con pubblico misto di bambini a partire dalla Scuola dell'infanzia e adulti che continuano ad amare il mondo delle fiabe.



teatro di narrazione con musica dal vivo

per tutto pubblico

Adattamento e regia: Luisa Ferroni, Miguel Ángel Cienfuegos

I attrice, I tecnico
50 min. senza pausa
anche all'aperto